

Gulli e Pennisi

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE



I.I.S. "GULLI E PENNISI" - ACIREALE
Prot. 0003084 del 12/05/2017
F-2 (Entrata)

**Liceo Classico
Acireale**
Via M. Arcidiacono – tel. 095 6136040

**Liceo Scientifico
Aci Bonaccorsi**
Via Lavina, 10 B tel. 0956136068

C.F. 90055030879 – indirizzo web: www.gulliepennisi.gov.it -
mail: ctis044007@istruzione.it – pec: ctis044007@pec.istruzione.it

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
P.O.N.
“Competenze per lo Sviluppo”



Documento del Consiglio di Classe Classe V sez B Liceo Scientifico

Anno Scolastico 2016– 2017

IL COORDINATORE: Prof. Giacomo Sciacca

IL DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Riccardo Biasco

INDICE DEI CONTENUTI

- Presentazione della scuola.....
- La classe.....
- Organizzazione dell'attività didattica.....
- Allegato A (programmi e relazioni delle singole discipline).....
- Allegato B (griglie di valutazione).....
- Allegato C (simulazioni della terza prova).....

1 - PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

1.1 - Presentazione storica dell'Istituto di Istruzione Superiore "Gulli e Pennisi"

Erasmus Pennisi e Giuseppe Gulli, rispettivamente, nel 1742 e nel 1745, con disposizione testamentaria, lasciano buona parte delle loro fortune per l'istituzione in Acireale di un Collegio degli Studi, diretto dai Gesuiti. Bisogna attendere il 1884 quando l'avvocato Giambartolo Romeo, deputato dal 1882 al 1887, riesce ad ottenere dal governo Depretis l'istituzione del Liceo, che avviene con R. D. del 5 Ottobre 1884 e che è inaugurato il 14 Marzo 1885.

Nel biennio 1885 - 1886 il Liceo svolge la sua attività presso il Palazzo Pasini; quindi opera dal 1886 al 1893 in via dei Filippini; dal 1893 al 1985 l'ex convento domenicano di Piazza S. Domenico diventa fervido teatro delle attività didattiche e culturali del Liceo Classico.

Dopo una lunga permanenza in piazza San Francesco, attualmente l'Istituto occupa i locali, siti in via Mario Arcidiacono. Negli ultimi anni il Liceo Classico ha svolto un ruolo di primo piano nel territorio, arricchendo la sua offerta con un variegato ventaglio di iniziative che l'hanno fatto diventare uno dei principali poli culturali presenti in Città. Fra queste, vanno ricordate le "Notti del Liceo Classico", gli spettacoli teatrali, le conferenze e le tavole rotonde di alto livello, gli accordi in rete con altri istituti del territorio e la convenzione con la Biblioteca dell'Accademia degli Zelanti e dei Dafnici, la più antica della Città e una delle più antiche della Sicilia.

Da quest'a.s. la Scuola si è fatta promotrice di un accordo di rete fra più di cento licei classici di tutta Italia, con l'obiettivo di favorire l'aggiornamento continuo delle metodologie didattiche, lo scambio di buone pratiche, la creazione di un gruppo di opinione a tutela della specificità del Liceo Classico nel panorama scolastico nazionale.

Dallo scorso anno, oltre al Liceo Classico è presente una sezione di Liceo Scientifico con sede ad Aci Bonaccorsi in via Lavina, nata come sede associata nel settembre del 2008. La sua sede è presso l'Istituto di Suore Canossiane ad Aci Bonaccorsi. Nel suo breve arco di vita, ha assunto una collocazione, all'interno del territorio di sua competenza, che ne evidenzia la sua specificità in un contesto che ha mostrato di avere necessità di una realtà scolastica. Il Liceo si trova nella realtà di un comune virtuoso ed attento all'offerta culturale, dimostrando da sempre interesse e sostegno, mettendo sempre a disposizione il teatro comunale "L. Sciascia", la biblioteca "L. Sturzo" e Palazzo Cutore per gestire al meglio le molteplici offerte formative, quali incontri con Autori e dibattiti culturali, nonché i campi comunali per le attività sportive.

All'interno dell'istituto sono presenti aule multimediali, i laboratori di fisica e chimica, e un laboratorio di disegno. Gli alunni del liceo di Aci Bonaccorsi si sono spesso distinti in competizioni promosse sia all'interno dell'I.I.S. "Gulli e Pennisi" sia all'esterno.

1.2 - Localizzazione dell'Istituto e lettura del Territorio

L'Istituto di Istruzione superiore "Gulli e Pennisi" ha sede nella città di Acireale e di Aci Bonaccorsi e offre i suoi servizi al bacino di utenza di una porzione di territorio vasta che va dalla fascia costiera ionica alla zona pedemontana.

Il territorio ionico - etneo, appartenente all'area metropolitana di Catania, è costituito dai seguenti comuni: Aci Castello, Acireale, Aci Catena, Aci Bonaccorsi, Aci S. Antonio, Viagrande, Trecastagni, Pedara, S. Venerina, Zafferana, Milo. Sono interessati, marginalmente, dal centro gravitazionale del "Gulli e Pennisi" alcuni comuni dell'hinterland catanese: Valverde, S. Giovanni La Punta, S. Gregorio.

Per questo motivo, la percentuale degli studenti pendolari incide notevolmente nel numero complessivo degli allievi, iscritti al Liceo Classico.

Il collegamento tra i paesi sopra menzionati è attuato attraverso un servizio di autolinee extraurbane molto articolato, svolto da varie aziende (AST, SAIS, Circumetnea, Etna, Buda, Zappalà e Torrisi). I Comuni che gravitano maggiormente, sotto il profilo scolastico, sul Liceo Classico di Acireale, fanno registrare una popolazione residente che si aggira intorno alle 160.000 unità.

Ricco e vario è il patrimonio dei beni culturali ed ambientali: siti archeologici (Terme romane), beni storico-artistici (Castello, Fortino, Mulini), edifici religiosi (Conventi, Chiese, Eremi), palazzi nobiliari e case padronali, opere d' arte, edicole votive. Per i beni ambientali sono da menzionare: alberi secolari, l'Etna, la Timpa, l'isola Lachea ed i Faraglioni, architettura rurale (*casedde*, terrazzamenti).

1.3 - Indirizzi di Istruzione

I percorsi liceali, in generale, forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. Il Liceo Classico "Gulli e Pennisi", nello specifico, è luogo fondamentale di crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso lo studio delle discipline umanistiche e scientifiche. Infatti si pone come obiettivo principale quello di offrire agli allievi pari opportunità di istruzione e formazione. I livelli raggiunti dai nostri alunni sono sicuramente eccellenti, come dimostrano anche le statistiche pubblicate sul sito www.eduscopio.it della Fondazione Agnelli, che ha analizzato il successo universitario degli studenti in uscita da tutti le Scuole Superiori d'Italia. Il "Gulli e Pennisi" si è classificato al secondo posto nella provincia di Catania, e tra i primi in Sicilia .

Per favorire le capacità di apprendimento e sviluppare un opportuno raccordo con la formazione universitaria e il mondo delle professioni il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno approvato la seguente articolazione degli indirizzi dall'a.s.2007-2008; stante il riordino dei cicli, sono state abolite tutte le sperimentazioni tranne quella del bilinguismo. Dall'a.s. in corso, tuttavia, sono state proposte, nell'ampliamento dell'offerta formativa, due "curvature", esattamente quella di "Beni Culturali" (sez. B) e quella di "Liceo Internazionale" (sez. D):

Quadro orario settimanale

DISCIPLINA	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	27	27	31	31	31

Orario EsaBac SEZ. A

DISCIPLINA	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura francese	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia (2 ore su 3 in lingua francese)	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	27	27	31	31	31



INDIRIZZO TRADIZIONALE CON LINGUA QUINQUENNALE

(c.m.198 del 18-6-90; dall'a.s. in corso secondo il decreto legge sul riordino dei cicli)

Corso tradizionale con lingua quinquennale

Sezioni B (con curvatura "Beni Culturali a partire dall'a.s. 2015/16), C, D (con curvatura "Liceo Internazionale" dall'a.s. 2015-16: prevede l'aggiunta di due ore in lingua inglese affidate ad un lettore livello madrelingua)



INDIRIZZO LINGUISTICO/EsaBac

Il corso tradizionale con lingua quinquennale viene ampliato con lo studio della seconda lingua, il francese, al fine di far conseguire ai nostri allievi il doppio diploma, italiano e francese, al termine del corso di studi.

Sezione A

1.4 - Profilo professionale in uscita

- risolvere con responsabilità, indipendenza e con spirito costruttivo i normali problemi della realtà;
- possedere un sistema di valori, coerenti con i principi e le regole della Convivenza civile, in base ai quali valutare i fatti ed ispirare i comportamenti individuali e sociali;
- concepire progetti di vario ordine, dall'esistenziale al pratico;
- decidere in maniera razionale tra progetti alternativi e attuarli al meglio, coscienti dello scarto possibile tra intenti e risultati e della responsabilità che comporta ogni azione o scelta;
- utilizzare tutti gli aspetti positivi che vengono da un corretto lavoro di gruppo;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale;
- esprimersi in italiano, oralmente e per iscritto, con proprietà e attraverso schemi sintattici argomentativi, logici, espressivi;
- coltivare sensibilità estetiche ed espressive di tipo artistico, letterario;
- possedere un adeguato numero di strumenti formali, matematici o comunque logici, e saperli applicare a diversi ambiti di problemi generali e specifici;
- individuare nei problemi la natura, gli aspetti fondamentali e gli ambiti;
- riflettere sulla natura e sulla portata di affermazioni, giudizi, opinioni;
- avere memoria del passato e riconoscerne nel presente gli elementi di continuità e discontinuità nella soluzione di problemi attuali e per la progettazione del futuro.

1.5 Il profilo culturale, educativo e professionale dello studente del Liceo Scientifico

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

1.6 - Profilo professionale in uscita

- possedere una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- utilizzare le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- possedere una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- consapevolezza delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- cogliere e utilizzare la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

QUADRO ORARIO E DISCIPLINE DI STUDIO (NUOVO ORDINAMENTO)

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI "LICEO SCIENTIFICO" INDIRIZZO TRADIZIONALE					
DISCIPLINE	Ore (annuali)				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1° Liceo	2° Liceo	3° Liceo	4° Liceo	5° Liceo
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Da quest'anno scolastico, nella classe I è stato effettuato il potenziamento della lingua inglese per due ore settimanale in più con lettore madrelingua.

1.5 - Progetti del P.O.F.

- Educazione alla Legalità
- Educazione alla salute
- Cittadinanza e Costituzione
- Educazione alla solidarietà
- Il quotidiano in classe
- Partecipazione a gare disciplinari per valorizzare le eccellenze
- Certamen Patristicum. Sesta edizione
- Il CIC
- Scambi culturali
- Partecipazione alla stagione lirica - sinfonica - teatrale
- Laboratorio teatrale
- La Notte nazionale del Liceo Classico
- Apprendisti Ciceroni - Giornata F.A.I.
- Coro Polifonico
- Giornale d'Istituto
- Festa del Libro
- Trekking e Orienteering fra Natura e Cultura
- Tousein scène: atelier de théâtre français
- Festival Internazionale del Teatro Francofono
- Jeunes matinées pour le Français
- Significar per verba (scrittura narrativa)
- Ritorno alla Grecia
- Yoga per calmare la mente

Elenco Alunni

Anno Scolastico 2016 – 2017

Classe Vsez B

- 1) Anastasi Nicole
- 2) Borgese Domenico
- 3) Borgese Salvatore
- 4) Contarino Veronica
- 5) Di Mauro Angela
- 6) HasajSenad
- 7) Maugeri Margherita
- 8) Messina Riccardo
- 9) Montante Giovanna
- 10) Raciti Domenico
- 11) Sciacca Rachele
- 12) Tosto Federico
- 13) Vecchio Grazia
- 14) Zafarana Giuliano
- 15) Zannini Alessandro
- 16) Zappalà Miriam

Profilo della Classe

La VB del liceo scientifico è costituita da 16 alunni, quattordici ragazzi e dieci ragazze, che hanno effettuato l'intero ciclo di studi presso questo Liceo e la cui frequenza in questo ultimo anno di corso è stata regolare . L'ambiente socio-culturale di provenienza è medio/alto e gli studenti risiedono per lo più nei comuni limitrofi. Il numero degli alunni, nell'ultimo triennio si è mantenuto pressoché costante.

Bisogna segnalare che la classe non ha avuto una regolare continuità didattica, a cominciare dal secondo Liceo: sono stati sempre cambiati i docenti di matematica fisica e anche di altre discipline. Tutto ciò ha penalizzato ampiamente gli alunni, i quali si sono trovati ad adattarsi continuamente alle differenti metodologie didattiche.

Il gruppo classe appare internamente coeso, e si mostra intellettualmente vivace e partecipativo. Nel corso dell'anno scolastico, la maggioranza degli alunni si è mostrata disponibile a un dialogo aperto.

Nel complesso è possibile dividere la classe in due gruppi. Il primo, che ha mantenuto un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti dello studio, mostrando interesse e partecipazione attiva alle attività didattiche, conseguendo buoni risultati in quasi tutte le discipline ; un secondo è costituito da studenti che a volte hanno mostrato qualche difficoltà in più, ma che grazie ad un impegno costante nello studio sono comunque riusciti a ottenere risultati più che sufficienti. Solo in qualche disciplina i risultati ottenuti sono appena sufficienti, dovuto forse al fatto di non aver avuto una certa continuità didattica.

La classe ha seguito un modulo CLIL in Fisica, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, per i cui argomenti si rimanda al programma di Fisica.

Il clima relazionale è sempre stato aperto al dialogo educativo e didattico; gli alunni hanno sempre accettato le discussioni proposte, dimostrando maturità e partecipazione, accentuando il confronto con gli altri, sia fra alunni sia con i docenti, che hanno sempre lavorato in armonia per rispondere

alle difficoltà o alle esigenze della classe. La comunicazione con le famiglie è sempre stata puntuale e costante in un clima collaborativo e sereno.

La classe nel triennio

Anno scolastico	Classe	Numero alunni	Alunni provenienti da altri Istituti/altre classi	Promossi a giugno	Promossi con debito	Ritirati	Non promossi
2014-2015	3 liceo	13	0	11	2	0	
2015-2016	4 liceo	14	1	14		0	
2016-2017	5 liceo	16	2			0	

2.2 - Il Consiglio di classe

MATERIE	III LICEO	IV LICEO	V LICEO
ITALIANO	Sciacca Giacomo	Sciacca Giacomo	Sciacca Giacomo
LATINO	Sciacca Giacomo	Sciacca Giacomo	Sciacca Giacomo
STORIA	Cuppone Venera	Gullotta Giovanni	Gullotta Giovanni
FILOSOFIA	Cuppone Venera	Gullotta Giovanni	Gullotta Giovanni
MATEMATICA	Moschetto Danila	Costa Vincenzo	Costa Vincenzo
FISICA	Moschetto Danila	Costa Vincenzo	Costa Vincenzo
SCIENZE	Tidona Giuseppa	Tidona Giuseppa	Vitale Danilo/Stornello Michela
INGLESE	Schifano Vincenza	Schifano Vincenza	Schifano Vincenza
DISEGNO DELL'ARTE	Tornatore Giovanni	Tornatore Giovanni	Nucifora Giuseppe
ED. FISICA	Leotta Rosario	Leotta Rosario	Cannavò Loredana
RELIGIONE	Reitano Rosaria	Reitano Rosaria	Terracchio Marco



- Attività extracurricolari svolte dalla classe

La classe in toto o in parte ha partecipato alle seguenti attività:

Olimpiadi Di Filosofia

Corso di fotografia

Giornalismo

Palketto Stage Teatro in lingua Inglese

3 - ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA



- Obiettivi educativi e formativi trasversali

FINALITÀ

Le finalità perseguite secondo le linee guida del Liceo sono:

1. Garantire i saperi specifici essenziali delle discipline.
2. Integrare armonicamente lo sviluppo intellettuale e corporeo.
3. Favorire un approccio alla conoscenza basato sul concetto di libertà delle idee come bene di base.
4. Sviluppare l'autoconsapevolezza e l'approccio critico alla contemporaneità.
5. Favorire la metodologia della ricerca come habitus mentale.
6. Utilizzare autonomamente metodi ed approcci ai saperi nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
7. Conferire senso alla propria esistenza ed alla realtà attingendo alla conoscenza come fonte consapevole di crescita personale e come stimolo per cercare e individuare consapevolmente le proprie potenzialità.
8. Strutturare relazioni interpersonali positive ed strategie comunicative efficaci.
9. Orientarsi nella ricerca della propria identità soggettiva e nel sociale.
10. Combattere tutti gli atteggiamenti di discriminazione, di omertà, di prevaricazione.
11. Apprezzare il dibattito pluralistico e democratico, i concetti di pace e solidarietà.
12. Valorizzare la propria cultura aprendosi alle diversità e costruendo il senso dell'appartenenza europea e mondiale.
13. Sviluppare la cultura della legalità e delle pari opportunità, dell'interculturalità, della solidarietà e della tutela dell'ambiente.
14. Privilegiare iniziative culturali e formative atte a potenziare ed arricchire l'unità del sapere.
15. Decodificare con senso critico la massa di informazioni provenienti dal mondo dei media.
16. Perseguire la formazione e la crescita degli alunni come persone e cittadini.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

1. *CONOSCENZE:*

conoscenza dei contenuti essenziali e specifici delle discipline; conoscenza della terminologia;

conoscenza delle convenzioni, delle classificazioni e delle categorie;

conoscenza dei metodi e dei criteri;
conoscenza dei principi e delle
leggi; conoscenza delle teorie.

2. *ABILITÀ:*

comprendere e utilizzare il linguaggio tecnico appropriato in tutte le
discipline; avere capacità analitiche e sintetiche;
favorire le capacità di sintesi e di collegamento tra le varie discipline, stabilendo legami, analogie e
differenze tra dati, fenomeni e fatti;
saper impostare problemi e proporre soluzioni;
saper gestire l'impostazione e il controllo logico e formale di un argomento, organizzando il proprio
pensiero in modo logico e sequenziale;
sviluppare la propria creatività;
esaminare criticamente la realtà

3. *COMPETENZE:*

Fronteggiare efficacemente richieste e compiti complessi.

METODOLOGIE ADOPERATE

Le metodologie proposte per il raggiungimento dei suddetti obiettivi sono state le
seguenti: promozione di dibattiti aperti sui problemi che scaturiscono dalle lezioni
giornaliere; lezioni frontali come supporto alla comprensione dell'argomento trattato;
lavori di gruppo, ove ciò sia previsto dai singoli
docenti; attività di ricerca;
didattiche laboratoriali;

raccordo tra le discipline curriculari, là dove ciò è possibile, al fine di ricavare una visione storica e
culturale globale che tenga conto degli aspetti scientifici, umanistici, artistici, architettonici e
letterari;

confronto tra la nostrarealtà contemporanea e quella di culture diverse, in relazione al tempo e allo
spazio geografico in cui esse sono collocate.

Si evidenzia inoltre che nelladisciplina Fisica sono stati effettuati con lametodologia CLIL in lingua
inglese i seguenti moduli (per ulteriori notizie si rimanda alla relazione finale della suddetta
disciplina):

- Strumenti didattici

Libri di testo; lettore CD; computer; video; fotocopie; giornali e riviste, LIM

STRUMENTI DI VERIFICA

Ci si è impegnati nel far percepire la verifica come fase ordinaria e ricorrente, importante ai fini
della comprensione e valutazione di sé e utile nella valutazione del processo di apprendimento in
rapporto agli obiettivi prefissati. Circa la valutazione agli studenti è stato chiarito quale ne fosse

l'oggetto e la metodologia, come questa fosse complessa comprendendo oltre che il rendimento anche il comportamento, l'impegno, la partecipazione, la capacità, il lavoro svolto a casa e in classe.

Sono state effettuate prove di verifica formative e sommative articolate secondo un'ampia tipologia.

Fra le prove orali sono stati utilizzati colloqui e discussioni individuali e, ove possibile, collettivi in modalità *cooperative learning*. Sono state effettuate non meno di due verifiche sommative orali e/o scritte per ogni quadrimestre.

Gli standard minimi previsti per l'attribuzione di un giudizio di sufficienza

sono: adeguata conoscenza dei contenuti ritenuti essenziali;

possesso di sufficienti capacità logiche e riflessive;

capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto;

capacità di gestire il lavoro scolastico con metodo razionale.

- Obiettivi didattici specifici

Si rimanda alle relazioni delle singole discipline contenute nell'Allegato A

- Strumenti didattici

Libri di testo; lettore CD; computer; video; fotocopie; giornali e riviste

TABELLE DI VALUTAZIONE

METODI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA DEGLI STUDENTI

	Questionari a risposta aperta o chiusa	Verifiche orali	Verifiche scritte e pratiche	Relazioni
Italiano	X	X	X	X
Latino	X	X	X	
Storia	X	X		X
Filosofia	X	X		X
Matematica	X	X	X	
Fisica	X	X	X	
Scienze	X	X		
Inglese	X	X	X	
Disegno-Storia dell'arte		X	X	X
Religione	X	X		
Ed. Fisica	X		X	

TAB. A : TABELLA DEI LIVELLI DI PROFITTO

Criteria orientativi per la valutazione finale dell'a.s. 2015/2016

sul profitto dello studente, desumibile dai voti delle singole prove (scritte, orali, pratiche) che egli ha sostenuto nel periodo,
ma terrà conto anche

dell'**andamento** dei **voti** nel corso del tempo;

dell'**interesse** e della **partecipazione** alle attività disciplinari, anche in relazione all'**utilizzo** consapevole del **materiale** scolastico;

dell'**impegno** nello **studio** individuale.

I voti saranno l'espressione docimologica dei seguenti giudizi:

CORRISPONDENZA GIUDIZIO/VOTO	
<u>il voto "3"</u> corrisponde ad un giudizio insufficiente in modo gravissimo , indicando il rifiuto della disciplina o il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti aggravato da carenze pregresse e accentuate nel tempo ma anche l'incapacità di orientarsi nei concetti fondamentali della disciplina, di organizzare il discorso, di comunicare (anche in Lingua straniera).	3
<u>il voto "4"</u> corrisponde ad un giudizio gravemente insufficiente , indicando il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con carenze diffuse e notevoli di conoscenze essenziali e di abilità di base.	4
<u>il voto "5"</u> corrisponde ad un giudizio nettamente insufficiente , indicando il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze di conoscenze essenziali e di abilità di base.	5
<u>il voto "6"</u> corrisponde ad un giudizio solamente sufficiente , indicando il raggiungimento essenziale degli obiettivi minimi previsti, con semplici conoscenze essenziali e abilità di base.	6
<u>il voto "7"</u> corrisponde ad un giudizio discreto , indicando il discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale.	7
<u>il voto "8"</u> corrisponde ad un giudizio buono , indicando il buon raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, la sostanziale sicurezza nell'espressione (anche in Lingua straniera) unita a lessico adeguato.	8
<u>il voto "9"</u> corrisponde ad un giudizio ottimo , indicando l'ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita, unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare (anche in Lingua straniera) in modo disinvolto e corretto.	9
<u>il voto "10"</u> corrisponde ad un giudizio eccellente , indicando l'eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, una evidente rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento critico delle tematiche proposte ed alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi (anche in Lingua straniera).	10

TAB. B : CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

IRC (insegnamento religione cattolica)	PON	POF	Attività esterne	Alternanza Scuola-Lavoro
Giudizio ottimo > punteggio 0,30 distinto > punteggio 0,20	Punteggio > 0,40 pur con certificazione e di più corsi	Punteggio > 0,30 pur con certificazione di più corsi	Punteggio > 0,20 un solo corso durata minima 15 ore pur con certificazione di più corsi	Punteggio 0,40

Criteria di attribuzione del credito formativo

Tabella credito formativo dei candidati interni			
Media dei voti	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.

Criteria per l'attribuzione del voto di condotta

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli Esami di stato.

Il voto di condotta è stabilito collegialmente dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti indicatori:

- comportamento, inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente
- partecipazione

- frequenza

TAB. D : TABELLA DI EQUIVALENZA IN DECIMI, QUINDICESIMI, TRENTESIMI

Poiché agli Esami di Stato vengono utilizzate differenti scale di valutazione (in quindicesimi ed in trentesimi), si propone come punto di riferimento la seguente tabella di equivalenza dei voti.

Tabella di equivalenza dei voti			
Livello competenze	Voto: /10	Voto: /15	Voto: /30
Nulla	1	1	1
Totalmente negativo	2	2 - 3	2 - 6
Assolutamente insufficiente	3	4 - 5	7 - 11
Gravemente insufficiente	4	6 - 7	12 - 15
Insufficiente	5	8 - 9	16 - 19
Sufficiente	6	10	20
Discreto	7	11 - 12	21 - 25
Buono	8	13	26 - 27
Ottimo	9	14	28 - 29
Eccellente	10	15	30

ALLEGATO A

(PROGRAMMI E RELAZIONI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

RELAZIONE FINALE

Conseguimento degli obiettivi in relazione alla programmazione curricolare.

L'attuale Quinta B ha mantenuto lo stesso insegnante di Italiano per l'intero triennio; pertanto si è creato, tra alunni e docente, un clima sereno e un positivo rapporto di fiducia. Anche sul piano disciplinare il comportamento degli alunni si è dimostrato sempre corretto. Va inoltre riconosciuto, alla totalità degli studenti, impegno nello studio. Più variegata invece la situazione sul piano della partecipazione all'attività in classe. In effetti, se la maggioranza degli studenti si è mostrata interessata alle problematiche proposte e disponibile al dibattito in classe, una parte degli alunni, per quanto minoritaria, è apparsa invece meno coinvolta e reattiva. Naturalmente questo, unito alla diversa predisposizione nei confronti della materia, ha comportato una certa differenziazione a livello di preparazione finale e sul piano del profitto. Volendo analizzare la situazione da quest'ultimo punto di vista, è doveroso segnalare anzitutto la presenza di un significativo gruppo di studenti che hanno saputo valorizzare le loro buone capacità e la loro vivace curiosità intellettuale pervenendo a buoni risultati sia sul piano della produzione scritta che di quella orale. Vi è poi la maggioranza della classe che si è sempre mostrata disponibile a proporsi spontaneamente per verificare, correggere e migliorare la propria preparazione, pervenendo a risultati inevitabilmente diversificati, ma senz'altro positivi. Infine, un gruppo ristretto di studenti, è pervenuto al conseguimento di risultati più che sufficienti. Vengono di seguito indicati gli obiettivi didattici che appaiono sostanzialmente raggiunti dalla totalità della classe.

CONOSCENZE

Conoscenza delle strutture e delle funzioni della lingua (letteraria e non letteraria)

Conoscenza dei registri linguistici

Conoscenza delle strategie di elaborazione scritta

Acquisizione della poetica dei vari autori presentati nel programma

Acquisizione dell'ambito storico culturale in cui si collocano i singoli autori

Principali elementi della retorica

Analisi e argomentazione (scritta e orale) su ambiti letterari

COMPETENZE

Analisi contenutistica dei testi letterari proposti

Analisi formale dei testi letterari proposti

Inserimento di un autore in un determinato ambito storico-culturale.

Individuazione del rapporto con i percorsi tematici proposti

CAPACITA'

Analisi argomentata di un testo letterario

Riconoscimento dei nuclei concettuali di un testo scritto

Argomentazione sui possibili collegamenti fra fenomeno letterario e situazione storico-culturale

METODI

La didattica è stata condotta prevalentemente con il metodo della lezione frontale integrata dallo studio del manuale. La vastità del programma ha drasticamente ridotto la possibilità di allargare la sperimentazione ad altri strumenti didattici (visione di film, lettura di giornale in classe), che pure stavano a cuore all'insegnante.

SCELTE PROGRAMMATICHE

Lo studio della Letteratura Italiana è stato impostato alla luce di un inquadramento storicistico dell'autore e dell'individuazione di uno o più concetti chiave che, senza avere la pretesa di esaurire la poetica dell'autore, potessero però costituire una indicazione in qualche modo stimolante del taglio scelto nella trattazione.

STRUMENTI

Manuali in adozione: Bologna, Rocchi, "Rosa fresca aulentissima" volumi 4,5,6,7, Loescher

D.Alighieri, La divina commedia, Palumbo

Alcuni passi inseriti nel programma sono stati proposti in fotocopia.

VERIFICHE

Sono state svolte due verifiche scritte, più alcune esercitazioni sulle varie tipologie

VERIFICHE ORALI

Le verifiche orali sono state realizzate in forma di esposizioni.

VALUTAZIONE

NELLE PROVE ORALI si è tenuto conto dell'acquisizione dei contenuti proposti, della capacità di operare confronti e collegamenti; della chiarezza nell'esposizione e della proprietà nell'uso del linguaggio tecnico.

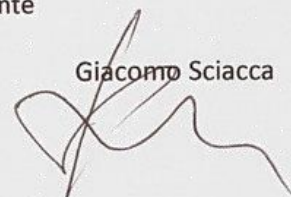
La valutazione è stata condotta sulla base della scala valori da 1 a 10.

NELLE PROVE SCRITTE (finalizzate all'esercitazione per la prima prova) la valutazione è stata organizzata sulla base delle griglie messe a punto rispettivamente per la tipologia B (Saggio breve / articolo) e per le tipologie A - C - D (Analisi del testo/ tema). Per comodità, nelle tabelle sono stati proposti gli indicatori e i descrittori. Le valutazioni sono state proposte in quindicesimi (riducibili in decimi secondo la tabella di conversione).

Acireale, 4 maggio 2017

l'insegnante

Giacomo Sciacca



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "GULLI E PENNISI"

LICEO SCIENTIFICO

Vb

PROGRAMMA DI ITALIANO (svolto fino al 15 maggio 2017)

Giacomo Leopardi.

L'autore e la sua opera. Il pensiero e la poetica.

I Canti. "L'Infinito"; "A Silvia"; "La ginestra" (vv.1-51; vv.297-317). Il sabato del villaggio.

Le Operette morali. "Dialogo della Moda e della Morte". "Dialogo della Natura e di un Islandese". "Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere".

L'Italia nella seconda metà dell'Ottocento. Il contesto europeo. Gli intellettuali.

La cultura del Positivismo. Positivismo e letteratura.

Il Verismo e il Naturalismo.

Giovanni Verga.

A. Il pensiero e la poetica. Le prime opere.

B. Verso il verismo: le novelle. Da "Vita dei campi" <Rosso Malpelo>; <La Lupa>; da "Novelle rusticane" <La roba>

C. I Malavoglia: "Il ciclo dei vinti" (prefazione); "La famiglia Malavoglia" (cap.I); "La tragedia" (cap.III); "L'addio" (cap.XV).

D. Mastro-Don Gesualdo.

La linea verista in Italia. Luigi Capuana.

Il Decadentismo.

A. Il quadro storico-culturale. Decadentismo e modernità. C. Baudelaire:

"L'albatro" (I Fiori del male).

Gabriele D'Annunzio.

Il pensiero e la poetica.

D'Annunzio prosatore. L'estetismo. Il Piacere: "L'attesa" (I,1); "Il cimitero degli Inglesi" (IV,2).

La produzione minore: Il Notturmo.

D'Annunzio poeta. Le Laudi. Da "Alcyone", <La pioggia nel pineto>; <I pastori>. Il Panismo.

Giovanni Pascoli.

- A. Il pensiero e la poetica. Il Simbolismo.
 - B. Il fanciullino: “La poetica pascoliana”.
 - X. Myricae: “Lavandare”; “X Agosto”.
 - Δ. Canti di Castelvecchio: “Il gelsomino notturno”.
La Grande proletaria si è mossa (brani scelti)
-

Il secolo delle rivoluzioni e delle avanguardie. L'età dell'incertezza; S. Freud. L'assurdo e l'abisso: F. Kafka; “Le metamorfosi”: Il risveglio di Gregor Samsa.

Italo Svevo.

- A. Il pensiero e la poetica. Il “Caso Svevo”. La produzione letteraria.

La coscienza di Zeno: < La prefazione>; < Lo schiaffo>; < Il fumo>> La morte del padre >

Luigi Pirandello.

- A. Il pensiero e la poetica.
- B. La crisi d'identità dell'uomo moderno.
- C. L'umorismo: “Essenza, caratteri e materia dell'umorismo” (brani scelti)
- D. Novelle per un anno: “Il treno ha fischiato”; “Ciaula scopre la luna”
- E. I Romanzi. Il fu Mattia Pascal: “Cambio treno” (cap.VII); “Il fu Mattia Pascal” (cap.XVIII). Uno, nessuno e centomila.
- F. Il teatro . Il teatro siciliano; il teatro del grottesco; il metateatro; il teatro dei miti.
- G. Il tema dell'incomunicabilità: Sei personaggi in cerca d'autore.

La follia: Enrico IV.

Divina Commedia, Paradiso: Canti I,III,VI, XI.

Programma da svolgere dopo il 15 maggio:

- Montale. L'ermetismo. Ungaretti. Quasimodo.
- Divina Commedia, Paradiso, canto XXXIII.

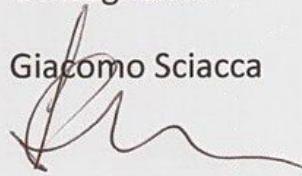
Acireale, 4 maggio 2017

Gli alunni

Contino Veronica
Maggi Margherita

L'insegnante

Giacomo Sciacca



LICEO SCIENTIFICO ACIBONACCORSI
CONSUNTIVO DELL'ATTIVITA' DISCIPLINARE
CLASSE 5 B

Materia: Scienze motorie e sportive

Docente: prof. Loredana Cannavò

A.S. : 2016/17

Situazione della classe:

La classe è composta da 16 alunni e si presenta, nel complesso, abbastanza omogenea. Quasi la totalità degli alunni ha evidenziato un discreto livello di maturità, rivelando per tutto il corso dell'anno, un buon interesse allo studio e dall'impegno scolastico. La classe si dimostra, complessivamente, educata e rispettosa.

È una classe affiatata e compatta, che durante lo svolgimento pratico delle lezioni si è dimostrata molto partecipativa, eccezion fatta per pochi alunni, i quali, essendo menodotati di qualità fisico-sportive, sono apparsi un po' più restii alla pratica sportiva, ma che, tuttavia, non si sono sottratti alla stessa, mentre una buona parte della classe è in possesso di doti sportive eccellenti.

Si è lavorato in un clima sereno, gli alunni hanno evidenziato uno spiccato interesse per la disciplina e sono dotati anche di una forma di competizione positiva, dove vedono il confronto con l'altro uno stimolo a fare sempre meglio.

Si evidenzia, inoltre, che hanno dimostrato una spiccata capacità creativa, coniando delle forme di attività sportive non convenzionali, con regole da loro codificate.

Obiettivi realizzati

Gli alunni sono in grado di gestire autonomamente una lezione pratica, sono in grado di capire qual è il fine dell'allenamento nel corpo umano, nonché di discernere quale tipo di allenamento è più adeguato per il raggiungimento di un predefinito obiettivo.

In merito ai grandi giochi sportivi da loro conosciuti, sono in grado di stabilire delle scelte tattico-strategiche per il raggiungimento di un obiettivo comune. Essi dimostrano, pertanto, un discreto livello di socializzazione, nonché un buon senso civico (mettere le proprie capacità al servizio degli altri per uno scopo comune).

Contenuti

Potenziamento fisiologico: miglioramento e consolidamento delle qualità fisiche e motorie.

Miglioramento della conoscenza e consolidamento della presa di coscienza del sé corporeo e della propria identità corporea che guida gli alunni nel loro processo educativo/formativo.

Utilizzazione dell'educazione fisica e sportiva al fine di migliorare lo sviluppo e il mantenimento delle capacità cognitive.

Offrire agli alunni l'opportunità di prendere coscienza della propria efficacia e della propria motricità al fine di poter interagire con l'ambiente rapportandosi ad esso.

Utilizzazione dell'educazione fisica e sportiva per sviluppare nei ragazzi il concetto di impegno e crescita personale da mettere al servizio della collettività.

Consolidamento della socializzazione intesa come capacità di accettare l'altro e confrontarsi positivamente con esso.

A supporto delle lezioni pratiche, mi sono avvalsa di spiegazioni teoriche al fine di rendere agli alunni consapevoli delle finalità e degli obiettivi della stessa, per far sì che essi siano in grado di gestirsi autonomamente.

Il sistema muscolare.

L'apparato cardio-circolatorio.

Metodi d'insegnamento

Le spiegazioni teoriche sono state svolte con lezioni frontali con metodo deduttivo.

Durante lo svolgimento delle lezioni pratiche mi sono avvalsa del problem solving, ed ogni lezione è stata supportata da spiegazione teorica sull'effetto di ogni esecuzione sul corpo umano.

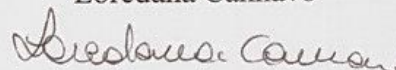
Mezzi, strumenti e spazi di lavoro

La palestra comunale con a disposizione palloni da pallavolo, da basket e da calcio.
Campetti comunali pubblici.

Strumenti di verifica

Valutazione oggettiva dei risultati raggiunti nella pratica.
Prove strutturate.

La docente
Loredana Cannavò



LICEO SCIENTIFICO ACIBONACCORSI

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe 5 sez. B A.S. 2016/17 docente : Loredana Cannavo'

Potenziamento fisiologico: miglioramento e consolidamento delle qualità fisiche, motorie e neuro-muscolari. Gli alunni hanno ottenuto un miglioramento della loro capacità di:

- a) Tollerare un carico di lavoro per un tempo prolungato (resistenza);
- b) vincere delle resistenze rappresentate da un carico naturale (forza);
- c) compiere azioni semplici o complesse nel più breve tempo possibile (velocità);
- d) eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile nell'ambito del normale raggio di movimento articolare (mobilità articolare);
- e) aver il controllo segmentario del movimento (motricità fine);
- f) realizzare movimenti adeguati a diverse situazioni (capacità di adattamento e di transfert);
- g) svolgere compiti motori in situazioni che richiedono la conquista ed il mantenimento dell'equilibrio (equilibrio statico ed equilibrio dinamico).

Miglioramento della conoscenza e consolidamento della presa di coscienza del sé corporeo, nonché sviluppo della propria identità corporea.

L'acquisizione del valore della corporeità, attraverso esperienze d'attività motorie e sportive il più possibile varie, ha svolto un ruolo prioritario e di aiuto al superamento dei disagi tipici dell'età in funzione dello sviluppo di una personalità equilibrata e stabile.

Educazione alla legalità ed alla socialità. Tramite i grandi giochi sportivi e la conseguente accettazione delle regole si è sviluppato il rispetto dell'altro nonché una coscienza sociale.

Educazione alla salute intesa sia come acquisizione di sane abitudini di vita sia come educazione alimentare.

Conoscenza della pallavolo:

- le dimensioni del campo;
- le regole del gioco;
- studi e fondamentali della pallavolo;
- il palleggio;
- il bagher;
- la battuta dall'alto;
- la battuta di sicurezza;
- la schiacciata;
- costruzione delle fasi principali del gioco: ricezione-alzata-schiacciata-muro.

Conoscenza del calcio a cinque :

Argomenti trattati in teoria:

- In relazione allo svolgimento pratico delle lezioni, si è ogni volta motivato e specificato il significato e la funzione degli esercizi svolti, ponendo attenzione agli effetti del movimento sul corpo
- L'apparato cardiocircolatorio e gli effetti del movimento su di esso;
- Il sistema muscolare;
- effetti del movimento sulla muscolatura scheletrica.

Quarinti Urosle
Di Mauro Angela

La docente
Stefania Casarino

DISCIPLINA : LATINO A.S. 2016/17

DOCENTE: G.Sciacca

Classe VB

RELAZIONE FINALE

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Attitudine alla disciplina: La classe presenta un discreto livello di preparazione di base e nel corso degli anni ha maturato un adeguato metodo di studio, sviluppando parallelamente le proprie capacità critiche.

Interesse per la disciplina: In complesso la classe ha seguito proficuamente, pervenendo a discreti risultati. Tuttavia, se da una parte si riscontrano punte di eccellenza, dall'altra alcuni alunni, nonostante le discrete capacità, non hanno mostrato una adeguata continuità.

Impegno nello studio: La maggior parte della classe si è impegnata in modo costante, acquisendo contenuti e metodi; alcuni alunni hanno mantenuto un approccio discontinuo alla disciplina.

Metodo di studio : In complesso la classe nel corso degli anni ha maturato un buon metodo di studio, un approccio critico ai contenuti, una proficua abitudine alla formazione su testi diversi, oltre a quello adottato ed ai collegamenti multidisciplinari.

OBIETTIVI REALIZZATI

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi

Conoscenze : Cogliere le linee essenziali dello svolgimento storico della letteratura latina, in senso diacronico e sincronico, dall'età giulio - claudia alla tarda latinità.

Abilità : Capacità di cogliere il senso complessivo di un passo. Capacità di interpretare il testo in italiano.

Competenze : Saper esporre correttamente le conoscenze fondamentali relative alla storia letteraria ed alla produzione degli autori maggiori. Saper

riconoscere le caratteristiche principali dei brani presi in esame e saperle mettere in relazione con il pensiero e lo stile dell'autore. Saper cogliere la continuità di forme e strutture della civiltà classica nella cultura europea.

PERCORSO FORMATIVO

Contenuti : Abbiamo affrontato le caratteristiche generali dell'età giulio – claudia e quindi il pensiero e l'opera di Seneca. Nell'ambito di un percorso sul realismo nella letteratura latina abbiamo affrontato l'epigramma di Marziale Particolare attenzione è stata posta, nell'ambito dei mutamenti storico sociali sopravvenuti nei primi secoli dell'impero alla crisi della retorica ed alla proposta risolutiva di Quintiliano, nonché al difficile rapporto fra intellettuale e potere che vede in Petronio ed in Tacito diversi modi di relazionarsi con la figura del princeps. Tutti i brani sono stati trattati in lingua italiana. Gli autori e le tematiche trattate sono state non di rado motivo di confronto con gli argomenti affrontati nella storia letteraria più recente, in particolare rispetto ai temi dei generi letterari e della loro evoluzione o del rapporto fra intellettuali e potere. La classe ha dimostrato buona attenzione ai temi proposti. Tra gli alunni ,molti hanno dimostrato di possedere la capacità di collegare i nuovi contenuti con quanto appreso negli anni precedenti.

Obiettivi mediamente raggiunti : La classe ha partecipato in modo attivo e costante sia alle lezioni che ai dibattiti proposti. Gli alunni dimostrano di possedere un a buona conoscenza degli argomenti trattati. Molti dei discenti dimostrano buone capacità espositive, oltre a buone capacità di rielaborazione critica.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo : Mortarino, Reali, Turazza, "Divum domus", ed. Loescher

Fotocopie di approfondimento

METODI D'INSEGNAMENTO

Lezione frontale

Lezione partecipata.

STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche orali

Verifiche scritte di diverse tipologie, questionari a risposta breve, aperta e a risposta chiusa multipla.

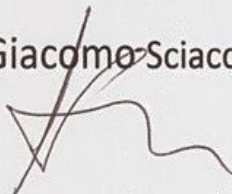
Ai fini della valutazione , si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, la capacità di analisi testuale, di rielaborazione critica, di contestualizzazione.

Test tipologia A, B e C terza prova.

Acireale, 4/5/2017

L'insegnante

Giacomo Sciacca



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE GULLI E PENNISI

LICEO SCIENTIFICO V B PROGRAMMA DI LATINO (svolto fino al 15 maggio 2017)

L'età Giulio – Claudia. Storia e cultura da Tiberio a Nerone.

Seneca. I Dialoghi; le Consolationes; i Dialoghi speculativi; i Dialoghi a Sereno; il De Providentia I Trattati: De Clementia; De Beneficiis; Naturales Quaestiones. Le Epistulae Morales ad Lucilium. I temi. Lingua e stile.

- Antologia : Epistulae morales ad Lucilium: Epistula 1; Epistula 28. Epistula 7, 1-3. De otio: Lettura integrale (tranne 3 e 6).

Petronio. Il Satyricon.

- Antologia: La "cena di Trimalchione"; "La matrona di Efeso".
Fedro. Le Favole: Il lupo e l'agnello; La rana scoppiata e il bue; Il cane fedele; La volpe e il corvo; La volpe e l'uva; L'asino e il vecchio pastore; La volpe e la cicogna; Il cane con la carne in bocca; Il corvo superbo e il pavone.

Lucano e il Bellum Civile.

Giovenale e le Satire.

Politica, società e cultura durante l'età dei Flavi.

Quintiliano.

- Antologia: da Institutio oratoria "Compiti e doveri dell'insegnante"; "Necessità del gioco e valore delle punizioni". "Elogio a Cicerone"; "giudizio su Seneca".

Marziale.

- Antologia: "Erocion"; "Una boria del tutto ingiustificata". "La mia pagina ha sapore dell'uomo"; " Non est vivere"; "Un calzolaio divenuto ricco".

Tacito.

- Antologia: da Historie "Una materia grave di sciagure" (1,2-3); da Agricola "Un uomo buono sotto un principe cattivo" (42); "Il discorso di Calgaco"; Annales: Nerone diventa imperatore; La morte di Agrippina.
-

Apuleio.

- Antologia: da Metamorfosi "Attento lettore, ti divertirai"; "Lucio si trasforma in asino"; "Lucio riassume figura umana"; Amore e Psiche(4,28-33; 5,22-23; 6,1-5); La preghiera ad Iside.

Programma da svolgere dopo il 15 maggio: L'impero cristiano. Agostino.

N.B. Le letture antologiche sono state svolte tutte in traduzione.

Acireale, 4 /5/2017


Gli alunni

Di Mauro Angela

Antonino Veronica

L'insegnante

Giacomo Sciacca



RELAZIONE DI INGLESE Classe V sez B
Insegnate SCHIFANO VINCENZA
A.S. 2016/17

Nella classe 5B, il percorso formativo dell'anno scolastico si è configurato come segue: La classe, nella quale ho avuto la continuità didattica, fin dal secondo anno, ha evidenziato interesse e partecipazione per la disciplina, ma i risultati ottenuti non sono del tutto omogenei. Il lavoro in classe è stato regolare e si è svolto in un clima tranquillo. Gli studenti hanno dimostrato di apprezzare gli argomenti letterari proposti, mostrando a volte però qualche difficoltà.

Alcuni allievi hanno lavorato con serietà e costanza, approfondendo la conoscenza dei contenuti, acquisendo discrete capacità espositive; altri hanno acquisito sufficienti conoscenze e sanno orientarsi nell'ambito della disciplina; alcuni manifestano esitazioni nella corretta esposizione scritta e orale dovuta, talvolta, nell'uso impreciso del lessico o di strutture grammaticali non del tutto corrette.

L'intervento didattico è stato orientato verso due direzioni: una prettamente *linguistica* mirata al consolidamento delle competenze che consentono di usare la lingua come efficace strumento di conoscenza, comunicazione ed espressione; l'altra *letteraria* che si propone di stimolare la sensibilità e l'interesse per i temi letterari in modo da favorire l'arricchimento culturale.

A tale proposito, sono state attivate *conoscenze* degli elementi e processi di comunicazione, delle diverse funzioni della lingua e delle sue varietà, dei diversi tipi di testo e delle sue funzioni, delle procedure di analisi dei testi, della specificità del linguaggio letterario, dei diversi quadri storico culturali, di autori ed opere della letteratura inglese, di generi letterari, di tematiche di fondo e specifiche, di autori, movimenti e correnti.

Sono state potenziate le *competenze* di comprensione e produzione scritta e orale soprattutto in base al testo letterario ritenendo opportuno operare sulle seguenti abilità:

- *comprendere una varietà di messaggi;*
- *approfondire le abilità di lettura;*
- *potenziare l'abilità di produzione privilegiando l'efficacia di comunicazione;*
- *comprendere ed interpretare testi letterari analizzandoli e collocandoli in contesti storico culturali in un'ottica comparativa con testi Italiani e di altre letterature moderne e classiche.*

Infine le *capacità* potenziate hanno permesso di esprimere le proprie idee e valutazioni, acquisire e sviluppare lo spirito critico, ricercare soluzioni personali a problemi interpretando e confrontando fatti, comportamenti e mentalità.

Comunque, gli obiettivi minimi si sono basati sulla conoscenza sufficientemente autonoma della lingua relativa al livello B1 (*threshold level*) del *framework* Europeo e la comprensione globale dei testi proposti.

Naturalmente sono diventati operativi tutti gli obiettivi *socio-affettivi* e *formativi* concordati in seno al Consiglio di Classe: ci si è adoperati affinché si instaurasse, in classe, un clima di serenità ed agevole scambio nonché una predisposizione al lavoro e crescita culturale, una partecipazione attiva al dialogo educativo ed un affinamento della personalità intesa come fiducia nelle proprie potenzialità anche a vantaggio della collettività.

Per quanto riguarda la metodologia si è partiti quasi sempre dalla personalità dell'autore e dal contesto storico e culturale e sociale per analizzare in seguito il brano di riferimento e fare alla fine gli opportuni riferimenti interdisciplinari e il proprio personale apprezzamento di un'opera. La lettura è stata *globale* per la comprensione generale dei testi, *esplorativa* per la ricerca di informazioni specifiche ed *analitica* per la comprensione più dettagliata.

Le strategie attuate per favorire il conseguimento degli obiettivi prefissati sono state la lezione non solo frontale ma dialogata, i lavori di ricerca e di gruppo, l'uso di mappe concettuali e di schemi, la produzione di video a cura degli studenti per la facilitazione della comprensione dell'autore e della sua opera e per un maggior stimolo ad apprendere.

Strumenti primari sono stati i libri di testo. Il ricorso a strumenti audiovisivi è stato utile per

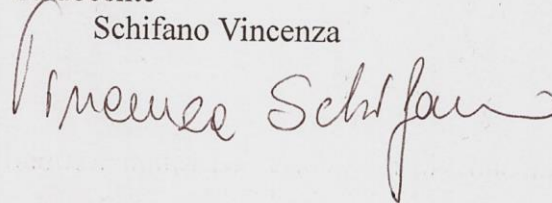
presentare argomenti di interesse generale.

Il lavoro svolto è stato misurato e valutato tramite verifiche scritte e orali quali reading comprehensions, text analysis, questionari, true/false, multiple choices, composizioni, riassunti, quesiti a risposta singola - trattazione sintetica di argomenti, anche secondo le tipologie dell'esame di stato. Si è comunque dato ampio spazio alle tipologie d'esame in particolare alla tipologia B in vista dell'esame di maturità.

In particolare le prove orali hanno assunto la forma di conversazione su argomenti di carattere prevalentemente storico-letterario. I processi di apprendimento degli studenti e di conseguenza l'efficacia del metodo sono stati osservati sistematicamente (feed back).

Aci Bonaccorsi 11 Maggio 2017

La docente
Schifano Vincenza

A handwritten signature in black ink, reading "Vincenza Schifano". The signature is written in a cursive style with a large initial 'V' and a decorative flourish at the end.

Programma di Lingua Inglese anno scol. 2016/2017 Classe VB
Docente Schifano Vincenza

Testo in uso :A. Cattaneo – D.De Flaviis “ MILLENNIUM ” vol. 1° e 2° Signorelli Scuola.

W. Scott: life and life
The historical Novel

The Victorian Age: historical and social context:

The Early Victorian novel

Charles Dickens: the Man and the Novelist

Women in Victorian Literature

Emily Bronte: Life and Works

From “Wuthering Heights”: “Catherine marries Linton but loves Heathcliff”

The Aesthetic Movement

Oscar Wilde: the Man, the Novelist and the Playwright

The Picture of Dorian Gray : “Life as the greatest of art”

The Modern Age

The turn of the century

The first World War

Early Twentieth Century and Modernism (1901 – 1950)

The Stream of Consciousness and the Interior Monologue

James Joyce: Life and Works

From the “Ulysses” : “Yes I said Yes I will Yes”

Virginia Woolf: the Woman and the Novelist

From Mrs Dalloway: “She loved the life in London...”

The present Age: history and society

The Theatre of the absurd

Samuel Beckett : life and works

Si prevede di trattare entro la fine del secondo quadrimestre uno scrittore Americano del secondo dopoguerra:

Jack Kerouac and the Beat Generation in its historical context

Aci Bonaccorsi 11 Maggio 2017

Gli Alunni

Antonio Verano
Vincenzo Grazia

La Docente

Schifano Vincenza

Mauro Schifano

I. I. S. "GULLI e PENNISI" - Acireale

Liceo Scientifico sede Aci Bonaccorsi

RELAZIONE FINALE di DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

CLASSE 5° sez. B

Docente prof. G. Nucifora

A. S. 2016-2017

1. LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Il Cricco Di Teodoro -Itinerario nell'arte- Dall'Art Nouveau ai giorni nostri. Vers. Gialla Ed. Zanichelli

2. TEMPI

Ore settimanali:2

Ore complessive:66

3. QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo:

La classe ha mostrato nel corso dell'anno, partecipazione ed interesse nei riguardi della disciplina.

Attitudine alla disciplina:

Gli studenti hanno mostrato a diversi livelli buona attitudine alla disciplina.

Interesse per la disciplina: *Adeguato*

Impegno nello studio: *Adeguato*

4. OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ol style="list-style-type: none">1. Riconoscere le correnti artistiche e gli artisti trattati nel corso dell'anno scolastico.2. Comprendere adeguatamente i contenuti dei testi.3. Riconoscere gli elementi fondamentali del linguaggio visivo.4. Esprimere e descrivere i diversi eventi artistici anche rispetto alle altre discipline.5. Avere una discreta padronanza del linguaggio specifico per descrivere le opere e le correnti artistiche.	<ol style="list-style-type: none">1. Partecipare e intervenire nei dialoghi correttamente.2. Collegare e confrontare argomenti e artisti di epoche diverse.3. Applicare un metodo di studio ordinato ed efficace.4. Riconoscere e descrivere le tecniche artistiche usate.5. Saper esporre in modo adeguato gli argomenti e i documenti in possesso.	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito artistico /architettonico.2. Utilizzare i contenuti dei testi in modo autonomo,3. Saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriata.4. Saper elaborare e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni e le tecniche utilizzate.5. Evidenziare le opere di tipologia diversa, ponendole in relazione con altre opere dello stesso autore e di autori diversi o altre espressioni artistiche e culturali

5. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali etc.)

Consultazione del testo in adozione, sia in formato cartaceo che digitale, comprese anche le risorse rese disponibili "on line" dall'editore.

6. SPAZI

Aula scolastica, laboratorio di disegno, aula "aumentata"3.0.

7. METODI D'INSEGNAMENTO

La metodologia adottata è stata quella dell'introduzione all'argomento trattato e dell'elaborazione di schemi riassuntivi.

8. STRUMENTI DI VERIFICA

Dialogo costante con gli allievi, prove orali e prove grafiche per il disegno. I criteri di valutazione sono stati relativi alle capacità, alle abilità, alle conoscenze e all'impegno dimostrato.

Nella valutazione orale sono state considerate la costanza nell'impegno scolastico, la puntualità nell'eseguire i compiti assegnati e la partecipazione attiva alle lezioni.

Gli indicatori comuni riguardano il livello raggiunto nell'insieme di conoscenze, di capacità/ abilità, di competenze di rielaborazione personale.

Acireale 02 maggio 2017

Il docente

**PROGRAMMA SVOLTO DI
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**

CLASSE 5° sez. B

Anno Scolastico 2016-2017

Docente prof. G. Nucifora

Disegno:

- I tipi di prospettiva: centrale, accidentale
- I metodi di esecuzione
- Esperienza di progettazione di un oggetto d'uso (desktop organizer)
- Rappresentazione di gruppi di solidi in assonometria
- Rappresentazione di composizioni complesse di solidi

Storia dell'arte:

ART NOUVEAU

- Klimt e la Secessione Viennese

I FAUVES

- H. Matisse

ESPRESSIONISMO

- Die Brucke
- Kirchner
- E. Munch

CUBISMO

- P. Picasso
- G. Braque

FUTURISMO

- U. Boccioni
- A. Sant'Elia
- G. Balla

DADA

- M. Duchamp
- H. Arp
- R. Hausmann
- M. Ray

SURREALISMO

- S. Dali
- J. Mirò
- R. Magritte

Gli alunni

Rachela Seccia
Costanza Urraro

Il docente

ANNO SCOLASTICO 2016/2017
RELAZIONE DI SCIENZE NATURALI
CLASSE 5 B
Prof.ssa Michela Stornello

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe non ha avuto continuità didattica durante i 5 anni, avendo cambiato al secondo anno il docente della disciplina e anche quest'anno, oltre ad un ritardo nell'assegnazione del docente, si sono alternati due docenti (tra cui il titolare, rientrato a fine marzo 2017).

Per tali motivi, si evidenziano, in generale, delle lacune nelle conoscenze pregresse che rappresentano prerequisiti indispensabili per un'ottima comprensione delle tematiche trattate durante quest'anno. Cionondimeno, la classe è dotata nel complesso di sufficiente autonomia e senso di responsabilità e manifesta un sufficiente interesse per la disciplina, raggiungendo, in generale, un livello di preparazione sufficiente. Più nello specifico, un piccolo gruppo di allievi ha mostrato una particolare predisposizione alla materia e all'approccio scientifico e li ha portati ad avere una più che sufficiente preparazione e un'adeguata capacità espressiva, mentre la restante parte, comunque interessata e partecipe, nonostante le evidenti difficoltà nell'uso del lessico specifico, ha raggiunto nel complesso una preparazione sufficiente.

PERCORSO DIDATTICO

Sebbene le lezioni di Scienze Naturali siano iniziate con quasi un mese di ritardo per l'assegnazione tardiva del docente alla classe, l'attività si è svolta complessivamente in maniera regolare e la programmazione pianificata è stata quasi del tutto seguita, anche se la presenza delle suddette lacune su argomenti fondamentali di biologia ha causato dei rallentamenti e l'impossibilità di approfondire alcuni contenuti disciplinari.

Ogni attività è stata realizzata cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti alla partecipazione attiva e all'apporto di contributi individuali per favorire il processo di apprendimento.

Il progetto didattico, caratterizzato da una programmazione in accordo con le Indicazioni Nazionali per i Licei(D.M. 211/2010), è stato così affrontato in modo quasi complessivo e sufficiente, proponendo eventuali approfondimenti ad aspetti quotidiani e a fatti realmente accaduti.

L'intervento didattico è stato strutturato affrontando inizialmente il percorso di Chimica Organica e infine di Biochimica, successivamente è stato intrapreso lo studio delle Scienze della Terra con i minerali, rocce e la dinamica della litosfera.

OBIETTIVI FINALI

Le conoscenze, competenze e capacità previste dal piano di lavoro sono state raggiunte in modo differenziato, in relazione al grado di maturità e di impegno di ciascun alunno. Nel complesso si è cercato di sviluppare negli alunni un approccio critico alle tematiche trattate e di far raggiungere a tutti i seguenti obiettivi minimi di conoscenze (sapere) e abilità (saper fare):

Conoscenze disciplinari:

- Modello generale della tettonica globale e sue implicazioni generali nella dinamica della litosfera
- Principali cause del modellamento terrestre
- Caratteristiche generali dei composti organici (alcani, alcheni, alchini, idrocarburi aromatici)
- Gruppi funzionali e loro caratteristiche generali
- Principi generali delle più importanti reazioni in cui sono coinvolti gli idrocarburi (addizione, sostituzione)

- Caratteristiche principali delle quattro categorie di biomolecole (carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici)
- Principali reazioni del metabolismo cellulare
- Ruolo del DNA e dell'RNA nella codifica delle informazioni genetiche
- Principali applicazioni delle tecnologie e delle nano scienze in biologia

Abilità disciplinari:

- Identificare le principali cause del modellamento di una particolare zona della superficie terrestre
- Inquadrare il ruolo del carbonio nella formazione dei composti organici
- Identificare un composto organico a partire dal nome e/o dalla formula molecolare/di struttura e saperne inquadrare le principali caratteristiche
- Identificare la funzione delle molecole di interesse biologico
- Identificare le relazioni tra le principali reazioni del metabolismo

STRUMENTI E METODI

La modalità di lavoro ha previsto, oltre alla lezione frontale partecipata anche discussioni guidate, esperimenti di laboratorio, esercitazioni individuali (su test di accesso alle facoltà scientifiche) e lavori di gruppo. Si è fatto uso del materiale in dotazione della scuola: supporti audio-visivi, la lavagna multimediale in aula e strumenti disponibili presso il laboratorio di scienze. Sono stati utilizzati modellini di chimica e campioni di minerali e rocce per il loro studio e riconoscimento. Lo svolgimento di esercizi e problemi ha costituito un utile momento di riflessione sull'attività svolta. Per la trattazione degli argomenti è stato fatto uso del libro di testo e articoli di pubblicazioni specializzate. La classe ha inoltre partecipato con grande interesse alla conferenza-lezione su "Le Cellule Staminali" tenuta dal prof. Guglielmo Longo, Professore Ordinario di Citologia e Istologia dell'Università degli Studi di Catania.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata considerando il grado di partecipazione dei singoli alunni, la capacità di rielaborare i contenuti svolti in classe, il potenziamento del linguaggio scientifico.

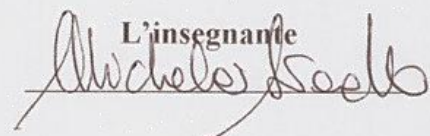
Gli strumenti di valutazione utilizzati sono state le interrogazioni individuali e di gruppo, la partecipazione durante le lezioni, test a risposta chiusa e aperta.

Nel processo di valutazione si è fatto riferimento alle linee comuni stabilite dal consiglio di classe e dei progressi compiuti in relazione alla situazione iniziale.

Testi di riferimento

- G. Valitutti, N. Taddei, H. Kreuzer, A. Massey, D. Savada, D.M. Hillis, H.C. Heller, M.R. Berenbaum – Dal carbonio agli OGM PLUS. Chimica organica, biochimica e biotecnologie (con Biology in English) – Zanichelli.
- G. Valitutti, M. Falasca, A. Tifi, A. Gentile – Chimica. Concetti e modelli (con interactive book e Chemistry in English) – Zanichelli.
- F. Fantini, S. Monesi, S. Piazzini – Elementi di Scienze della Terra. Vol U + Risorse scolabook – Bovolenta.

Acibonaccorsi, 11.5.2017

L'insegnante


Materia: RELIGIONE

Programma svolto

- Credere in Dio o no. Le vie dell'esistenza di Dio in S.Tommaso D'Aquino, tra fede e scienza.
- La persona umana e le novità tecnico-scientifiche: le bio-tecnologie.
- Ruolo delle religioni nella società: pluralismo religioso, secolarizzazione, globalizzazione.
- Il progetto di vita e la testimonianza di alcuni frati francescani e giovani laici.
- Il ruolo delle religioni nel contesto interculturale e interreligioso e il contributo del Cristianesimo per la pace fra i popoli.
- La Chiesa di fronte ai conflitti e ai totalitarismi del XX secolo (comunismo, fascismo.....).
- Il Concilio Vaticano II: la storia, i documenti e gli effetti nella Chiesa e nel mondo.
- Maria e la sua Immacolata Concezione e il significato di peccato originale. Il concepimento di Gesù, come progetto di vita, contro una ideologia abortista.
- La dottrina sociale della Chiesa e i diritti dell'uomo.
- L'impegno della Chiesa per la promozione di: lavoro, economia solidale, giustizia, pace, politica e migrazioni.
- I valori del cristianesimo e la legge dell'amore attraverso l'insegnamento e la vita di Gesù.
- Le sfide del relativismo etico e l'etica della vita (eutanasia e testamento biologico).
- La difesa della vita in prospettiva cristiana (aborto e fecondazione artificiale).
- Il significato della corporeità: l'educazione sessuale e l'amore in prospettiva cristiana.
- Le tecnologie avanzate applicate alla ricerca e le altre novità tecnico-scientifiche, contro le malattie genetiche.
- La Pasqua come liberazione dal male e dalla morte. La passione di Gesù descritta anche attraverso la sacra sindone.
- Riflessione dei giovani sulla Chiesa di oggi in preparazione al Sinodo dei Vescovi per i giovani.
- L'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia.
- Il significato di coscienza morale e i concetti di Verità, legge, libertà e responsabilità.
- La responsabilità dei credenti e non credenti di fronte al Creato (enciclica "Laudato si" di Papa Francesco).*
- Etica della comunicazione, anche attraverso i nuovi linguaggi multimediali (social network, youtube,)*.

nota: gli argomenti contrassegnati con l'asterisco (*) saranno svolti in data successiva al 15 maggio.

Gli alunni

Di Mauro Angela

Castorino Verano

Vecchio Grazia

Il docente

Marco Tenucci

Materia: Religione

Docente: Terracchio Marco

Libri di testo

Il libro "Tutti i colori della vita", la Bibbia, i documenti del Magistero della Chiesa, documenti religiosi in generale, e socio - culturali.

Metodi

La didattica dell' I.R.C. è stata svolta secondo quattro criteri metodologici fondamentali: la **correlazione**, che ha tenuto conto delle esigenze educative, d'istruzione e formazione degli alunni inseriti in un contesto culturale e sociale eterogeneo, della loro esperienza di base e delle domande esistenziali; la **fedeltà al contenuto confessionale**; il **dialogo interdisciplinare, interreligioso, interculturale** e l'**elaborazione di una sintesi concettuale**, coinvolgendo anche altri ambiti e discipline.

Il linguaggio specifico della disciplina che è quello della tradizione religiosa e culturale cristiana è stato quello biblico, teologico, storico-filosofico, antropologico, sociologico, integrandosi perfettamente con i nuovi linguaggi della comunicazione (cinematografico e musicale) e le sue tecnologie, specie i linguaggi multimediali e dei mass-media.

Si è proceduti alla lezione frontale, il dibattito in classe, i lavori di gruppo per incentivare la ricerca individuale e collettiva, prove strutturate, lezioni in cui vengono coinvolti docenti degli ambiti storico-filosofico -umanistico -scientifico e persone e testimoni impegnati nel mondo del volontariato, ecclesiale e sociale, per affrontare dai diversi punti di vista le tematiche trattate.

Le tecniche d'insegnamento privilegiate sono state: Brainstorming, cooperative learning, analisi e creazione di mappe concettuali.

Mezzi e strumenti

Uso di audio - multimediali, fotocopie, giornali e riviste, testimonianze scritte e orali tratte dalla cultura religiosa e laica, incontri - dibattiti, ricerche ed indagini socio-religiose, utilizzo del computer e della LIM.

Modalità di verifica

Elementi (livelli motivazionali – partecipazione – costanza – tensione conoscitiva – etc.). Si è attenzionato in modo particolare lo sviluppo integrale dell'allievo nella sua situazione di partenza, nelle sue concretizzazioni e nei suoi risultati e si è tenuto conto dell'interesse, dell'impegno e del coinvolgimento nel dialogo didattico - educativo, esprimendo un giudizio di merito secondo una classificazione diversa da quella numerica. Gli allievi, in particolar modo, sono stati valutati in relazione all'impegno, alle conoscenze e abilità acquisite, tenendo presente il percorso di maturazione individuale realizzato in rapporto alle proposte educative. Inoltre, accanto ad alcuni strumenti di valutazione, quali le prove strutturate per verificare le conoscenze e le competenze acquisite e la capacità di saperle applicare, si è tenuto conto anche di elementi di valutazione, quali il colloquio orale, interventi spontanei, l'osservazione dei comportamenti, il rispetto delle consegne.

Obiettivi realizzati

L'alunno:

- Riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- Riconosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte, resurrezione di Gesù di Nazareth e alla prassi di vita che propone;
- Comprende il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- Conosce le principali novità del Concilio Vaticano II e le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa;
- Sa dare una motivazione alle proprie scelte di vita, confrontate con la visione cristiana;
- Si sa confrontare con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiana cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio Vaticano II;
- Individua sul piano etico-religioso le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico e sociale;
- Sa distinguere la concezione cristiana cattolica del matrimonio e della famiglia da altri modelli di famiglia proposti dalla società moderna.

Inoltre l'alunno ha maturato le seguenti **competenze**:

- Sa sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- Sa cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;
- Sa utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del Cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.

Il Docente

Marcos Terracchio

Programmi svolti e contenuti disciplinari

Materia: Filosofia

Programma svolto entro il 15 maggio

- A. Schopenhauer: il “velo di Maya”, la volontà, il pessimismo, le “vie della liberazione dal dolore”.
- S. Kierkegaard: l'aut aut, gli stadi dell'esistenza, l'angoscia, la disperazione e la fede.
- L. Feuerbach: l'alienazione religiosa.
- K. Marx: la critica allo stato moderno e al liberalismo, il concetto di alienazione, la concezione materialistica della storia, la critica ai falsi socialismi; merce, lavoro e plusvalore, le fasi della futura società comunista.
- La crisi delle certezze filosofiche: F.W. Nietzsche; apollineo e dionisiaco, storia e vita, la morte di Dio e l'avvento del superuomo, “Così parlò Zarathustra”, la nuova morale, il prospettivismo.
- S. Freud e la psicanalisi: il problema dell'isteria, la struttura della personalità, il sogno, la sessualità e le sue fasi, il complesso di Edipo, la sublimazione, il disagio della civiltà, Eros e Thanatos.
- H. Bergson: tempo e durata, la polemica con Einstein, memoria e ricordo, lo slancio vitale, intelligenza e intuizione.

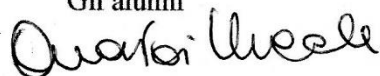
Programma da svolgere dopo il 15 maggio

- K.R. Popper e la sua teoria falsificazionista.

Il docente



Gli alunni



Materia: FILOSOFIA

Docente: prof. Giovanni Gullotta

Libri di testo: Abbagnano Fornero, "La ricerca del pensiero"

La classe, pur nella sua eterogeneità, ha mostrato un discreto interesse per il percorso proposto e un impegno accettabile. Alcuni alunni si sono distinti per la loro diligenza e per la loro partecipazione alle lezioni. Altri non sempre sono stati costanti nello studio e nella partecipazione. La metodologia seguita è stata alquanto flessibile e si è adattata alle esigenze della classe. Si è cercato di ridurre all'essenziale la lezione frontale, prediligendo quella dialogata, la flipped classroom e il problem solving; così da rendere l'alunno soggetto attivo dell'apprendimento sollecitandone la riflessione personale, il giudizio critico, la capacità di argomentare sui problemi fondamentali del sapere filosofico e di ogni essere umano quali l'ontologia, l'etica, l'estetica, la gnoseologia, il rapporto tra la filosofia e la scienza e tra la filosofia e il pensiero politico.

Mezzi e strumenti:

Libro di testo, supporti audio visivi, attività di ricerca online.

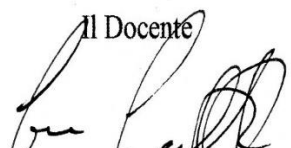
Modalità di verifica:

Alla tradizionale interrogazione sono state affiancate simulazioni di tavole rotonde, prove strutturate e stesure di saggi.

Obiettivi realizzati:

A conclusione del percorso didattico proposto gli alunni hanno:

- acquisito la consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana
- sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione.
- saputo orientarsi sui problemi fondamentali del sapere filosofico (l'ontologia, l'etica, la gnoseologia, il rapporto tra la filosofia e la scienza).
- saputo utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina.

Il Docente


Programmi svolti e contenuti disciplinari

Materia: Storia

Programma svolto entro il 15 maggio

- La nascita della società di massa.
- L'età giolittiana.
- La fine del giolittismo.
- La Prima guerra mondiale (cenni).
- L'Europa postbellica.
- La rivoluzione russa.
- Il fascismo: l'ascesa di Mussolini e la marcia su Roma, il delitto Matteotti, la costruzione dello stato totalitario, la propaganda, i rapporti con la Chiesa cattolica, la politica estera, la politica economica.
- Hitler e il nazismo.
- Lo stalinismo.
- La Seconda guerra mondiale (cenni)

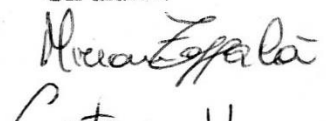
Programma da svolgere dopo il 15 maggio.

- L'Italia dalla caduta del fascismo alla Liberazione.
- La nascita della Repubblica.

Il docente



Gli alunni



P. + 11

Materia: Storia

Docente: prof. Giovanni Gullotta

Libri di testo: Giardina, Sabbatucci, Vidotto, "Nuovi profili storici" dal 1900 ad oggi.

La classe, pur nella sua eterogeneità, ha mostrato un discreto interesse per il percorso proposto e un impegno accettabile. Alcuni alunni si sono distinti per la loro diligenza e per la loro partecipazione alle lezioni. Altri non sempre sono stati costanti nello studio e nella partecipazione. La metodologia seguita è stata alquanto flessibile e si è adattata alle esigenze della classe. Si è cercato di ridurre all'essenziale la lezione frontale, prediligendo quella dialogata, la flipped classroom e il problem solving; così da rendere l'alunno soggetto attivo dell'apprendimento sollecitandone la riflessione personale, il giudizio critico, la capacità di aggiornare i processi storici trattati e la loro contestualizzazione. Per ciò che riguarda le modalità di verifica ai colloqui orali sono state affiancate le somministrazioni di test a risposte multiple ed aperte.

Obiettivi realizzati:

a conclusione del percorso didattico proposto gli alunni sono riusciti a:

- collocare nel tempo e nello spazio gli avvenimenti studiati.
- utilizzare il lessico specifico.
- selezionare i dati e schematizzare il testo di studio
- costruire mappe concettuali.
- ragionare sulla storia e individuare soggetti e cause.
- istituire confronti tra diversi fenomeni storici.

Il Docente



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GULLI E PENNISI"
LICEO CLASSICO (ACIREALE)
LICEO SCIENTIFICO (ACI BONACCORSI)
A.S. 2016/2017

MATEMATICA PER LA CLASSE 5^B DEL LICEO SCIENTIFICO
PROGRAMMA SVOLTO FINO ALLA PRIMA SETTIMANA DI MAGGIO 2017

Insegnante: prof. Vincenzo Costa

PROGRAMMA SVOLTO

Insiemi numerici e richiami sulle funzioni

Intorni di un punto e intorni di infinito; insiemi numerici limitati: estremo inferiore e superiore, massimo e minimo; richiami sulle funzioni: classificazione, dominio, funzioni limitate, massimo e minimo relativo ed assoluto; funzioni pari e dispari, iniettive, suriettive, biettive.

Limiti delle funzioni

Definizione di limite: limite finito per x che tende ad un valore finito, limite infinito per x che tende ad un valore finito, limite finito per x che tende ad un valore infinito, limite infinito per x che tende ad un valore infinito, limiti per eccesso e per difetto, limiti destro e sinistro; teoremi generali sui limiti.

Funzioni continue e calcolo dei limiti

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo, continuità delle funzioni elementari; algebra dei limiti; continuità della funzione inversa e della funzione composta; forme di indecisione di funzioni algebriche e trascendenti; infinitesimi ed infiniti; punti di discontinuità di una funzione; teoremi sulle funzioni continue; asintoti e grafico probabile di una funzione, cenni sui limiti delle successioni.

Derivata di una funzione

Definizioni, significato geometrico della derivata, continuità e derivabilità; derivate di funzioni elementari; algebra delle derivate; derivata di una funzione composta e della funzione inversa; classificazione dei punti di non derivabilità; derivate di ordine superiore al primo.

Teoremi del calcolo differenziale

Teoremi di Fermat e Rolle; teorema di Lagrange e sue conseguenze; teoremi di Cauchy e di De L'Hopital.

Massimi, minimi e flessi

Ricerca dei massimi e dei minimi di una funzione, problemi di ottimizzazione, concavità e punti di flesso; il metodo delle derivate successive per la derivazione di massimi, minimi e flessi.

Studio di funzioni

Regole e metodo generale per lo studio analitico di una funzione e tracciamento del relativo grafico: dominio, simmetrie, segno ed intersezioni con gli assi, asintoti, intervalli di monotonìa, massimi e minimi, concavità e convessità, flessi.

PROGRAMMA PREVENTIVO PER LE ULTIME SETTIMANE

Integrali indefiniti

Definizioni e proprietà fondamentali; metodi di integrazione.

Integrali definiti

Definizione di integrale definito; proprietà degli integrali definiti; teorema e formula fondamentale del calcolo integrale; applicazioni alla geometria piana; applicazioni alla geometria solida; applicazioni alla fisica; integrali impropri.

Equazioni differenziali

Definizioni; equazioni differenziali del primo e del secondo ordine, esempi tratti dalla fisica.

Geometria analitica nello spazio

equazione cartesiana di rette, piani e superfici sferiche; esempi di applicazioni.

Vincenzo Costa

Senad Haraj

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GULLI E PENNISI"
LICEO CLASSICO (ACIREALE)
LICEO SCIENTIFICO (ACI BONACCORSI)
A.S. 2016/2017

FISICA PER LA CLASSE 5^B DEL LICEO SCIENTIFICO
PROGRAMMA SVOLTO FINO ALLA PRIMA SETTIMANA DI MAGGIO 2017

Insegnante: prof. Vincenzo Costa

PROGRAMMA SVOLTO

Potenziale elettrico

Energia potenziale di un sistema di cariche interagenti; potenziale elettrico, relazione tra campo elettrico e potenziale, circuitazione del campo elettrico; proprietà elettrostatiche di un conduttore; capacità di un conduttore, condensatori e loro capacità, collegamento di condensatori in serie ed in parallelo; energia di carica di un condensatore, densità di energia del campo elettrico.

Circuiti in corrente continua

Corrente elettrica e intensità di corrente; generatori ideali di tensione; leggi di Ohm e resistenza elettrica; effetto Joule e potenza dissipata nei conduttori; generatori reali, resistenza interna e forza elettromotrice; risoluzione di circuiti con nodi, rami e maglie, leggi di Kirchhoff.

Corrente elettrica nella materia

Conduzione nei metalli: velocità dei portatori di carica, moto di agitazione termica e moto di deriva; conduttori ohmici e non ohmici; carica e scarica del condensatore.

Magnetostatica

Calamite e fenomeni magnetici fondamentali; interazioni magnete-corrente, intensità del campo magnetico; aghi magnetici, direzione e verso del campo; interazione campo magnetico-carica, forza di Lorentz; momenti meccanici esercitati dal campo magnetico su circuiti e spire percorsi da corrente, momento magnetico; esperimento di Ampère e interazione corrente-corrente, campo magnetico generato da una corrente; circuitazione e flusso del campo magnetico; legge di Ampère e teorema di Gauss; applicazioni della legge di Ampère: calcolo del campo magnetico generato da correnti con particolari simmetrie, filo rettilineo, spira, solenoide.

Induzione elettromagnetica

Fenomenologia dell'induzione e.m.; legge di Faraday-Neumann, legge di Lenz; autoinduzione; energia immagazzinata in un induttore, densità di energia del campo magnetico; alternatore; circuiti in corrente alternata: circuito ohmico, circuito induttivo, circuito capacitivo, circuiti RL e RLC, impedenza, sfasamento tra corrente e forza elettromotrice; trasformatore.

PROGRAMMA PREVENTIVO PER LE ULTIME SETTIMANE

MODULO CLIL

Introduction to nuclear phenomena

Nuclear structure, strong nuclear force; nuclear stability, radioactive decay, nuclear reactions; nuclear activity inside the stars.

Vincenzo Costa

Senad Hasej
Contorno Veronica

ANNO SCOLASTICO 2016/2017
PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI
CLASSE 5 B

CHIMICA ORGANICA

Introduzione alla chimica del carbonio: l'atomo di carbonio e la sua centralità nella chimica organica. Configurazione elettronica dell'atomo di carbonio. Ibridazione sp^3 , sp^2 e sp dell'atomo di carbonio e relative geometrie delle molecole.

Classificazione dei composti organici.

Idrocarburi alifatici saturi. Alcani: ibridazione sp^3 , formule di struttura e nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche (alogenazione). Cicloalcani: formule di struttura e nomenclatura.

Idrocarburi alifatici insaturi. Alcheni: ibridazione sp^2 , formule di struttura, nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche (reazioni di addizione elettrofila di un acido). La regola di Markovnikov e la reazione di addizione di acidi alogenidrici con gli alcheni. Alchini: ibridazione sp , formule di struttura e nomenclatura.

Tipi di isomeria: isomeria di struttura (di catena, di posizione e di gruppo funzionale) e di configurazione (geometrica e ottica). Le conformazioni a sedia e barca del cicloesano. L'isomeria cis-trans degli alcheni. L'atomo di carbonio chirale e l'isomeria ottica. Enantiomeri D ed L.

Idrocarburi aromatici. Il benzene: elettroni π delocalizzati, risonanza e struttura. Nomenclatura. Proprietà fisiche. Le reazioni tipiche dei composti aromatici: sostituzione elettrofila aromatica.

Derivati funzionali alogenati: alogenuri alchilici e arilici.

Derivati funzionali ossigenati: alcoli, fenoli e eteri. Formule di struttura e nomenclatura degli alcoli. Differenza tra alcoli primari, secondari e terziari. Definizione di fenoli.

Aldeidi e chetoni. Formule di struttura e nomenclatura.

Acidi carbossilici e suoi derivati. Nomenclatura degli acidi carbossilici.

Derivati funzionali azotati. Ammine e ammidi. Distinzione tra ammine primarie, secondarie e terziarie. Nomenclatura delle ammine.

Reazioni di polimerizzazione: addizione e condensazione (eteri, esteri e ammidi).

BIOCHIMICA

Le biomolecole: classificazione generale in base alla struttura ed alla funzione.

Carboidrati: classificazione (monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi) e loro nomenclatura; il glucosio (forma lineare e ciclica); reazioni di condensazione tra due molecole di glucosio e formazione di un disaccaride; principali funzioni dei monosaccaridi e dei polisaccaridi di interesse biologico.

I lipidi. Classificazione in base alla funzione biologica. I trigliceridi: struttura e funzione. Gli acidi grassi saturi ed insaturi e le caratteristiche di grassi ed oli. Cenni sulla reazione di idrogenazione degli acidi grassi insaturi per uso alimentare. I fosfolipidi: struttura e loro ruolo nella costruzione delle membrane cellulari. Reazione di saponificazione.

Le proteine. Variabilità di struttura e diversità di funzione. Gli amminoacidi: struttura generale e reazione di formazione del legame peptidico. I diversi ordini di struttura delle proteine: struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria. Enzimi.

Gli acidi nucleici. Struttura e funzione. Cenni sul flusso dell'informazione genetica: trascrizione e traduzione e sul ruolo dei diversi tipi di RNA nel flusso dell'informazione genetica.

Definizione di metabolismo. Distinzione tra anabolismo e catabolismo. Definizione di reazioni esoergoniche ed endoergoniche. Importanza di enzimi e coenzimi nelle reazioni del metabolismo cellulare.

Visione d'insieme del metabolismo del glucosio. Il catabolismo del glucosio: eventi significativi nelle varie tappe (glicolisi, decarbossilazione ossidativa, ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni mitocondriale e la fosforilazione ossidativa) e loro guadagno energetico. Il guadagno energetico globale con la respirazione cellulare. Il destino del piruvato in condizioni aerobiche ed anaerobiche (fermentazione).

Si prevede di trattare entro il termine del secondo quadrimestre i seguenti argomenti:

Cenni sulle biotecnologie (tecnologie del DNA ricombinante, OGM e applicazioni).

SCIENZE DELLA TERRA

I minerali. Le rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche. Ciclo litogenetico. Vulcani e terremoti.

Cenni sulle deformazioni della crosta terrestre e sulla correlazione tra dinamica endogena e struttura interna della Terra. Cenni di dinamica della litosfera.

Acquafredda, 11.5.2017

Gli alunni

Roberta Scudato
Antonio Verica

Il docente

Michela Scudato

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA FINO ALLA PRIMA SETTIMANA DI MAGGIO

Docente: *Vincenzo Costa*

Libri di testo: *Romeni, Fisica e realtà.blu, Zanichelli*

Metodi: lezione frontale, esercitazioni autonome e guidate, ascolto autonomo di video-lezioni con successivi chiarimenti in classe

Mezzi: spiegazioni in classe, libro di testo, esperimenti didattici con materiale di laboratorio (per fisica), materiale multimediale, software di geometria dinamica (matematica)

Modalità di verifica: principalmente in forma scritta, con esercizi numerici, test a risposta multipla, domande a risposta breve, domande aperte con trattazione sintetica.

Obiettivi realizzati:

La storia didattica di questa classe, particolarmente per le discipline a forte connotazione logico-formale, come la matematica e la fisica, presenta diverse punti critici, tra cui: alternanza di diversi insegnanti, ridimensionamento della composizione numerica della classe nel corso degli anni, poco confronto con realtà esterne alla classe stessa, specialmente in merito alle competenze acquisite anno dopo anno.

Io personalmente ho seguito la classe per entrambe le discipline negli ultimi due anni, e le linee guida dell'azione didattica adottata sono state: potenziamento delle abilità logiche, analitiche, e di formalizzazione delle procedure di calcolo; incentivazione di un metodo di studio non mnemonico; motivazione allo studio delle due discipline attraverso l'uso di attrezzature ed attività laboratoriali (compatibilmente con le dotazioni della scuola); recupero delle lacune pregresse; acquisizione di consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, come incentivo a migliorarsi.

A poche settimane dalla conclusione del ciclo quinquennale di studi e della mia attività di insegnamento in questa classe nell'ultimo biennio, si possono fare le seguenti considerazioni:

- le lacune pregresse all'inizio del quarto anno si presentavano sensibilmente superiori alla media riscontrata in alunni frequentanti la quarta e la quinta classe liceo scientifico;
- la maggior parte della classe ha ottenuto alcuni miglioramenti ed ha acquisito almeno in parte competenze e conoscenze nel corso degli ultimi due anni;
- le conoscenze, abilità e competenze acquisite sono però, nella maggior parte dei casi, sensibilmente inferiori alle aspettative, se si segue almeno quanto riportato nelle indicazioni nazionali per il liceo scientifico;
- sin dall'inizio del corrente anno scolastico era già chiaro che per la maggior parte della classe l'obiettivo realistico era il raggiungimento di obiettivi minimi: conoscenza dei concetti principali dell'analisi matematica; capacità di applicare nei casi più semplici regole, metodi e procedimenti propri dell'analisi matematica; conoscenza della fenomenologia base e delle principali leggi riguardanti l'elettromagnetismo ed alcuni, selezionati, fenomeni interpretati alla luce della "fisica moderna"; riconoscimento autonomo, almeno in qualche semplice caso, dell'applicabilità degli strumenti dell'analisi matematica alla fisica;
- allo stato attuale, un numero preoccupante di alunni si trova rispetto ai suddetti obiettivi pericolosamente al di sotto dei livelli minimi accettabili;
- un ristretto numero dei componenti della classe, o per naturale propensione allo studio della matematica e della fisica, o a seguito di uno studio attento e costante per consapevolezza dei propri limiti, ha ottenuto miglioramenti significativi ed ha almeno raggiunto un discreto grado di autonomia organizzativa nello studio e nella risoluzione di problemi;
- tra i diversi alunni con difficoltà più o meno marcate, si possono configurare profili diversi in merito alle cause: un gruppo non ha compreso per tempo la necessità di affrontare lo studio e le esercitazioni in modo continuo, acquisendo consapevolezza dei rischi solo nell'imminenza del

termine del ciclo di studi; un secondo gruppo ha effettivamente seguito le indicazioni dell'insegnante lezione per lezione, ma a causa delle pesanti lacune pregresse e delle necessità temporali di avanzamento del programma, non ha raggiunto i risultati sperati; un terzo gruppo si colloca in una via di mezzo tra i due estremi sopra descritti, ovvero, pur nella consapevolezza della necessità di fare sforzi superiori alla media per superare le difficoltà incontrate, è stato discontinuo nel mettere in opera quanto prescritto regolarmente dall'insegnante;

- la percentuale superiore alla media di casi difficili nella classe, ha determinato una sorta di effetto "assuefazione" all'insuccesso, rendendo nella percezione dei discenti, un fatto "normale" il non riuscire adeguatamente a superare le proprie difficoltà nelle due discipline, a dispetto delle indicazioni, a tratti allarmate, dell'insegnante nel corso dei due anni; per lo stesso motivo è stato piuttosto difficile operare in termini "selettivi" nei giudizi finali tra un anno scolastico e l'altro, generando di conseguenza pochi stimoli alla modifica di abitudini inadeguate in merito agli stili personali di studio

Alla luce di quanto sopra riportato si ritiene che, allo stato attuale, non è realisticamente possibile aspettarsi risultati eccellenti nelle prove di esame, con le dovute eccezioni per qualche caso.

Per la fisica, che all'esame potrebbe essere oggetto di verifica durante la terza prova scritta e nell'esame orale, sarà probabilmente preferibile impostare i quesiti d'esame su un linea più teorico-descrittiva che numerico-applicativa.

Per la matematica, data la necessità di affrontare una seconda prova scritta formulata a livello nazionale dal ministero, si sta seguendo un linea legata più alla continua esercitazione sull'applicazione di regole, che non allo studio approfondito delle dimostrazioni dei teoremi. Contando sulla possibilità di scelta tra i quesiti della prova, si cercherà di coprire nel tempo che rimane il maggior numero possibile di argomenti, ma non sarà realisticamente possibile coprirli tutti.

Il programma di matematica ha infatti purtroppo subito nel corso degli ultimi due anni diversi rallentamenti dovuti a varie cause. Tra queste, oltre alle inevitabili e contingenti situazioni che hanno determinato l'interruzione delle lezioni, la principale è legata alla ricerca di un compromesso tra necessità di copertura degli argomenti principali e l'adeguamento alla diffusa, a tratti estenuante, lentezza nell'apprendimento di nuovi concetti da parte di molti alunni della classe.

Pur nella consapevolezza di non poter fare previsioni sicure sulla difficoltà dei quesiti che verranno proposti nella seconda prova, o sull'esito di tale prova per ogni alunno, risulta comunque difficile immaginare che per la maggior parte della classe la prova di matematica possa essere il punto di forza nell'esito complessivo degli esami finali.

09/05/2017

L'insegnante
Vincenzo Costa

ALLEGATO B

(GRIGLIE DI VALUTAZIONE: *proposte per gli Esami di Stato*)

Griglie di valutazione

Prima prova scritta

Saggio breve

	Indicatore	Punteggio in quindicesimi
1	Rispetto della consegna	0-2
2	Congruo utilizzo dei documenti forniti(comprensione,selezione,interpretazione)	0-3
3	Capacità di integrazione tra i dati forniti e le conoscenze pregresse	0-3
4	Capacità di argomentazione e di rielaborazione logico-critica	0-4
5	Competenze linguistiche(morfo-sintattiche,lessicali,espressive)	0-3

Analisi del testo

	Indicatore	Punteggio in quindicesimi
1	Capacità di decodificare il testo	0-3
2	Capacità di individuare le sue strutture specifiche(metriche,retoriche,stilistiche,narratologiche)	0-2
3	Capacità di contestualizzare utilizzando in maniera appropriata le personali conoscenze letterarie e culturali	0-4
4	Competenze interpretative e critiche	0-3
5	Competenze linguistiche(morfo-sintattiche,lessicali,espressive)	0-3

Articolo di giornale

	Indicatore	Punteggio in quindicesimi
1	Capacità di informare e argomentare in maniera obiettiva,chiara e puntuale	0-3
2	Rispetto della consegna(destinazione editoriale,estensione,titolo)	0-2
3	Capacità di integrare i dati forniti con le conoscenze personali	0-4
4	Capacità di rielaborazione logico-critica	0-3
5	Competenze linguistiche(morfo-sintattiche,lessicali,espressive)	0-3

Tema di ordine generale e storico

	Indicatore	Punteggio in quindicesimi
1	Pertinenza e aderenza alla traccia;conoscenza e completezza dei contenuti	0-5
2	Capacità di organizzazione testuale(equilibrio tra le parti,coerenza,coesione)	0-3
3	Capacità di analisi e sintesi,interpretativa e critica	0-4
4	Competenze linguistiche(morfo-sintattiche,lessicali,espressive)	0-3

Seconda prova scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Nome e cognome candidato_____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI O	PUNTEGGI O ASSEGNATI O
Conoscenze e abilità	Conoscenze di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.	0-5	
Capacità logiche e argomentative	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre e elaborare. Proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte. Comunicazione e commento della soluzione puntuale e logicamente rigorosa.	0-4,5	
Correttezza, chiarezza e completezza della risoluzione	Correttezza e completezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.	0-4,5	
Originalità ed eleganza della risoluzione	Scelta di procedure ottimali e non standard.	0-1	

Totale_____

Griglia di valutazione utilizzata per la simulazione della III prova (questionario a risposta singola) Tipologia B

Valutazione sommativa in quindicesimi.

Prova composta da 15 quesiti suddivisi in 5 materie (3 x ogni disciplina)

Per ogni quesito il punteggio oscilla da 0 (min.) a 1 (max) secondo i seguenti indicatori:

VOTO	INDICATORI
0	L'alunno non risponde al quesito.
<i>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</i> <i>(0,1), (0,2), (0,3)</i>	L'alunno fornisce solo qualche informazione, scorretta.
INSUFFICIENTE (0,4)	Le informazioni della risposta data sono molto scarse, o errate; le affermazioni sono molto generiche.
MEDIOCRE (0,5)	L'alunno risponde al quesito ma le informazioni non sono del tutto pertinenti, oppure non errate ma minime; le affermazioni non sono sempre coordinate fra loro; il lessico presenta imprecisioni non diffuse; mediocre capacità di sintesi.
SUFFICIENTE (0,6) (0,7)	L'alunno risponde alla domanda del quesito in modo sostanzialmente corretto e con informazioni pertinenti, comunque non in contrasto fra loro; ne organizza il contenuto con accettabile ordine; il lessico è sostanzialmente appropriato. Sufficiente la capacità di sintesi.
BUONO (0,8)	L'alunno risponde alla domanda del quesito con sicurezza, le informazioni sono corrette, il lessico appropriato. Discrete capacità di sintesi.
PIU' CHE BUONO (0,9)	L'alunno risponde alla domanda del quesito con sicurezza, sostanziale correttezza e completezza di informazioni, lessico puntuale e appropriato. Notevoli capacità di sintesi.
OTTIMO (1)	L'alunno risponde alla domanda del quesito con sicurezza; le informazioni sono e complete, il lessico puntuale e appropriato, ottime capacità di sintesi.

Il voto finale, in quindicesimi, scaturisce dalla somma dei risultati dei quesiti.

Il voto finale verrà arrotondato per difetto se inferiore a 0,4, per eccesso se superiore.

ALLEGATO C

(SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA)

IIS " GULLIE PENNISI"

LICEO SCIENTIFICO DI ACI BONACCORSI

SIMULAZIONE TERZA PROVA

ESAMI DI STATO A.S. 2016-17

ACI BONACCORSI 21 APRILE 2017

CLASSE V b

DURATA DELLA PROVA: 2 ORE

TIPOLOGIA B

(QUESITI A RISPOSTA SINGOLA)

MATERIE: FISICA, Filosofia, INGLESE, Sc.Motorie, LATINO

Non sono considerate valide le risposte scritte a matita. La risposta non data viene valutata zero.

Ricordarsi di apporre il proprio nome e cognome **su ogni foglio**. Buon Lavoro!

--

LATINO

1. In che senso i Germani sono esempio di moralità per il corrotto popolo romano? (Germania e Agricola di Tacito)

.....
.....
.....
.....
.....

2. Qual è la finalità dell'Institutio oratoria di Quintiliano?

.....
.....
.....
.....
.....

3. Quale figura di saggio delinea Seneca?

.....
.....
.....
.....
.....

Filosofia.

1. Definisci il concetto di “Materialismo storico” in Marx.

2. Cosa sono le idee per Schopenhauer?

3. Chiarisci il concetto di “scelta” nella filosofia di Kierkegaard.

QUESITI LINGUA INGLESE VB

What themes did Orwell deal with in his novels?

.....

.....

.....

.....

.....

What are the style and language used in Woolf's "Mrs Dalloway" ?

.....

.....

.....

.....

.....

What was the relationship between Joyce and Ireland ?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA - FISICA -

1) Come si muove, nel caso più generale, una particella carica in un campo magnetico uniforme?

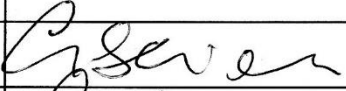

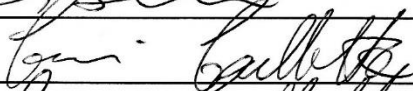


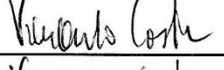
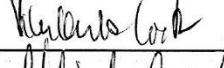
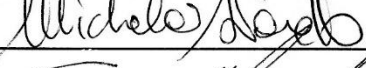

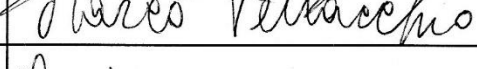
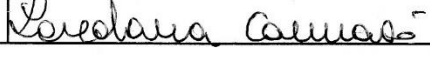
2) In cosa consiste il fenomeno dell'autoinduzione elettromagnetica?

3) Che legame c'è tra il teorema di Ampere e la legge di Biot-Savart?

Scienze motorie e sportive

- Quali sono gli effetti del movimento sulla muscolatura striata?
 -
 -
 -
 -
 -
- Descrivi le caratteristiche della muscolatura liscia, di quella striata e del muscolo cardiaco.
 -
 -
 -
 -
 -
- Quali sono i falli nel gioco della pallavolo?

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	FIRMA
Italiano: Sciacca Giacomo	
Latino: Sciacca Giacomo	
Storia: Gullotta Giovanni	
Filosofia: Gullotta Giovanni	
Inglese: Schifano Vincenza	
Matematica: Costa Vincenzo	
Fisica: Costa Vincenzo	
Scienze della Terra: Stornello Michela	
Disegno -Storia dell'arte: Nucifora Giuseppe	
Religione: Terracchio Marco	
Educazione fisica: Cannavò Loredana	

Acireale, 11 maggio 2017